



leganet

SOCIETÀ PARTECIPATA DA “LEGAUTONOMIE”

SERVIZI DI TRANSIZIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE

STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ COMUNITÀ ENERGHETICHE LOCALI (CER)

Supporto integrato alla costituzione
di Comunità Energetiche Locali



LEGANET E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Leganet, da anni assiste la PA in processi di aggiornamento ed efficientamento delle performance ed ha inteso utilizzare il proprio know-how per elaborare soluzioni innovative e su misura dedicate alle PP.AA, alle loro esigenze e alle loro ambizioni strategiche (es. percezioni dei finanziamenti derivanti dal PNRR). L'obiettivo è produrre soluzioni nuove, più efficaci, sostenibili o eque che tengono conto delle peculiarità dall'essere una Pubblica Amministrazione.

Tra gli obiettivi strategici dell'Unione Europea per il nostro Paese, infatti, c'è la realizzazione entro il 2030 di 30 GW di energie rinnovabili. Si tratta di un traguardo sfidante, per il quale è necessario uno sforzo congiunto e soprattutto l'impegno delle Istituzioni. In questo senso, un ruolo determinante l'avranno le realtà locali e, in modo particolare, i **Comuni**.

Per sostenere la transizione energetica e creare comunità sostenibili al fine di sviluppare l'economia locale, la Società ha concepito un servizio di **supporto alla costituzione delle Comunità energetiche**. Le **CER**, dal punto di vista più strettamente nominale, sono un insieme di soggetti pubblici e privati, che, unitamente, autoproducono e autoconsumano energia elettrica per contenere la produzione di CO₂ e per raggiungere un grado elevato di autosufficienza e risparmio; dal punto di vista più strettamente economico, invece, esse rappresentano la formula attraverso la quale, lo Stato ha previsto di incentivare la transizione alle fonti rinnovabili diffuse. Le comunità energetiche rinnovabili propongono un modello innovativo finalizzato a generare, scambiare e consumare energia attraverso reti intelligenti di produttori e consumatori, il cui funzionamento è basato sulla digitalizzazione dell'energia e su tecnologie capaci di far comunicare asset di produzione, accumulo e consumo di utenze diverse.

Leganet e "**Rete dei Comuni Sostenibili**", di cui è promotrice insieme ad ALI - Autonomie Locali Italiane, hanno l'obiettivo di accompagnare in un percorso virtuoso le amministrazioni e le comunità locali al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030, attraverso un progetto innovativo e concreto, servizi e strumenti utili per monitorare, pianificare e agire sui temi della sostenibilità: ambientale economica, sociale e istituzionale misurando e migliorando le performance di sostenibilità degli Enti aderenti (www.comunisostenibili.eu) anche attraverso la costituzione delle Comunità energetiche.

Leganet intende dunque supportare le Amministrazioni Locali nel ruolo di "**Prosumer**" dunque attori principali e promotori delle comunità nei territori di riferimento affiancando gli Enti territoriali lungo tutto l'iter di costituzione della Comunità e offrendo altresì la sua assistenza tecnica nella fase di "start up" della stessa.

IL SERVIZIO

Il servizio oggetto della presente proposta riguarda il primo step per la costituzione della Comunità energetica ovvero la redazione di uno studio di prefattibilità che è presupposto fondamentale per strutturare un programma ed un calendario adempimentale esaustivo, rigoroso e soddisfacente, in grado di addivenire alla costituzione di una Comunità Energetica nel più breve tempo possibile (anche per cogliere eventuali finanziamenti) senza sacrificare la qualità e la remuneratività del prodotto finale.

Le CER sono soggetti giuridici autonomi che si fondano sulla partecipazione aperta e volontaria di persone fisiche o giuridiche che decidono di aderire e che in qualità di soci/membri ne controllano le attività secondo strumenti di governance appropriatamente predisposti all'atto della costituzione[1].

La costituzione di una CER e quindi il raggiungimento dei benefici ambientali, economici e sociali attesi è però un'attività sartoriale. Nessuna CER è uguale all'altra e le esigenze, gli aspetti critici, i componenti, sono sempre diversi, così come diverse sono le realtà comunali e comunitarie, per realizzarla è, quindi, essenziale il supporto di diverse professionalità.

A questo fine occorrono:

- Competenze tecniche per la valutazione e realizzazione degli impianti;
- Competenze tecnologiche per l'utilizzo delle risorse più adeguate;
- Competenze giuridiche e amministrative per la realizzazione e la gestione della Comunità.

Soprattutto quest'ultima rappresenta l'elemento più importante e ampiamente sottovalutato, vale a dire la valutazione di aspetti giuridici e amministrativi introdotti con le ultime normative, essenziali perché la CER possa nascere, funzionare ed essere gestita efficientemente

Leganet offre in un unico punto tutte queste competenze aggregate, in grado di seguire l'intero processo dall'inizio alla fine, chiavi in mano, accompagnando i comuni in ogni aspetto necessario.

In questa fase, finalizzata a comprendere la fattibilità dell'operazione, Leganet si concentrerà principalmente su n. 3 attività per ciascuna attività sono previsti degli output specifici erogati secondo tempistiche predefinite e concertate con l'Amministrazione comunale:

1. Divulgazione - Informazione;
2. Analisi del fabbisogno;
3. Progetto STUDIO

1. DIVULGAZIONE – INFORMAZIONE

Questa specifica fase è orientata a rendere il Comune edotto sulle norme Europee, Nazionali e Locali (laddove esistono) che regolano le CER.

La fase consta di un incontro online, one to one, nel corso dei quali verranno illustrati i temi essenziali della CER. In particolare, le sessioni di incontro saranno incentrate su:

1. Definizione di Comunità Energetica;
2. Funzionamento della Comunità energetica;
3. Requisiti e vincoli di accesso/adesione;
4. Elementi essenziali per la sua costituzione;
5. Principali passaggi da seguire per la sua realizzazione;
6. Ruoli dell'Amministrazione Comunale;
7. Possibili forme di finanziamento;
8. Vantaggi e risultati attesi per il Comune, per la Comunità, per i singoli cittadini.

I professionisti del team dedicato alla transizione energetica degli Enti Locali offrono il proprio know-how conoscitivo per permettere all'ente di instradare al meglio la propria azione e conseguire risultati attesi nel breve periodo.

OUTPUT

- ✓ N. 1 incontro di informazione/formazione per amministratori comunali.

2. ANALISI DEL FABBISOGNO

Questa specifica fase è orientata a rendere il Comune edotto sulle norme Europee, Nazionali e Locali (laddove esistono) che regolano le CER.

La fase consta di un incontri online, one to one, nel corso dei quali verranno illustrati i temi essenziali della CER. In particolare, le sessioni di incontro saranno incentrate su:

1. Definizione di Comunità Energetica;
2. Funzionamento della Comunità energetica;
3. Requisiti e vincoli di accesso/adesione;
4. Elementi essenziali per la sua costituzione;
5. Principali passaggi da seguire per la sua realizzazione;
6. Ruoli dell'Amministrazione Comunale;
7. Possibili forme di finanziamento;
8. Vantaggi e risultati attesi per il Comune, per la Comunità, per i singoli cittadini.

I professionisti del team dedicato alla transizione energetica degli Enti Locali offrono il proprio know-how conoscitivo per permettere all'ente di instradare al meglio la propria azione e conseguire risultati attesi nel breve periodo.

OUTPUT

- ✓ Il supporto alla definizione degli atti di indirizzo propedeutici all'avvio dell'operazione;
- ✓ La segnalazione e l'assistenza di primo livello per l'accesso a idonee opportunità di contribuzione pubblica in materia;
- ✓ La Matrice di valutazione dei benefici attesi;
- ✓ I Verbali tavoli tecnici preliminari alla costituzione del partenariato.

3. PROGETTO STUDIO

La costituzione di una Comunità energetica che sia efficiente e resiliente dipende da un previo, accurato ed approfondito Progetto Analitico. Lo studio definisce i bisogni energetici che il progetto si ripromette di soddisfare e le ragioni da cui tali fabbisogni derivano oltre a determinare il reale valore della CER, disegnato intorno all'esigenza personalizzata del singolo Comune.

Nell'ambito del Progetto Analitico si terrà conto di specifici elementi che produrranno la massimizzazione degli impatti positivi della CER in termini:

- A. Ambientali, con la valutazione della riduzione dell'impatto di CO₂;
- B. Economici, con la valutazione dei costi economici e dei benefici economici che si possono ottenere con la realizzazione di un impianto da fonte rinnovabile e dal funzionamento a regime di una CER;
- C. Sociali, con l'eventuale valutazione dei benefici anche economici provenienti da una parte degli incentivi, da destinare alla collettività ed eventualmente in termini di inclusione sociale.

L'erogazione del servizio di redazione del progetto preliminare si basa su due "macro" elementi fondamentali:

- Analisi della sostenibilità dell'operazione in considerazione dei presunti costi e ricavi della CER e in relazione agli investimenti che i potenziali soci dovranno sostenere;
- Valutazione sui requisiti dei soci e definizione della natura giuridica della CER.

L'analisi verterà su:

- Valutazione della dotazione degli impianti, (tipologia, proprietà, disponibilità);
- Prima valutazione sulle superfici disponibili e della potenza di produzione installabile e/o necessaria ai consumi degli edifici interessati;
- Prima valutazione sui consumi degli edifici interessati e della struttura e andamento dei consumi energetici dei futuri soci al fine di determinare la sostenibilità dell'intervento e la sua economicità (I dati di interesse per questo tipo di analisi possono essere POD; Consumi ultimo anno; Spesa Ultimo anno; Tipologia di utenza; Potenza disponibile kW; Potenza impegnata kW; Consumo medio annuo kW/h e si stimano in relazione a "fasce di utenza tipo"[2]);

[2]Per "fasce di utenza tipo" si intendono, in particolare, utenze domestiche di famiglie di n. 3 persone con un consumo annuo di in media 4.500 kWh e di PMI con un consumo annuo di in media 150.000 kWh.

- Valutazione dei requisiti dei potenziali soci della costituenda CER (l'analisi delle eterogenee tipologie di personalità giuridica dei possibili componenti della CER è un passaggio fondamentale, insieme all'analisi giuridico - amministrativa dei diversi "diritti" che intercorrono, quali a titolo esemplificativo, diritto di proprietà, di superficie, di superficie fotovoltaica);
- Analisi delle formule possibili di realizzazione dell'impianto con possibili e/o convenienti alternative progettuali;
- Valutazione dei rapporti di proprietà dell'impianto, di eventuali contratti tra privati e di locazione finanziaria anche in relazione all'ottenimento del riconoscimento da parte del GSE della configurazione prevista;
- Prima valutazione di impatto ambientale, qualora si determinino impedimenti o vincoli.

Ne deriva una prima analisi d'assetto potenziale, frutto dell'indagine tecnica, che traccia la via per l'avvio dei lavori, orienta i programmi, individua gli attori, fissa i tempi e illustra i vantaggi emarginando i rischi e minimizzando i pregiudizi potenziali di ciascuna ipotesi.

I risultati attesi della suddetta indagine sono in sintesi:

- A. Business plan di sostenibilità dell'investimento con evidenziazione dei costi di realizzazione dell'impianto e di acquisti di energia e ricavi provenienti dalla valorizzazione e dall'incentivazione dell'energia autoprodotta, immessa in rete e autoconsumata;
- B. La evidenziazione dei principali indici di ritorno dell'investimento;
- C. Una analisi di scenario rispetto alla natura giuridica della costituenda Comunità energetica che passi attraverso la valutazione di una eventuale governance di comunità. Il tutto potrà poi essere finalizzato alla creazione di un ente collettivo, di un'impresa di comunità, la quale dovrà essere integrata con le organizzazioni presenti sul territorio e che darà vita a nuove figure professionali come quella del facilitatore di comunità energetica che garantirà una governance integrata ai vari livelli organizzativi.

In questa fase, pertanto, è già possibile, oltreché importante, abbozzare in via preliminare una zonizzazione e perimetrazione delle aree e dei protagonisti della singola Comunità. Per ciascuna di quest'ultime, vengono inoltre precisati i prodotti attesi dal progetto in termini di produttività, rendita, soddisfacimento marginale e funzionalità di base di ciascun deliverable[3].

[3] Queste valutazioni e la conseguente redazione di un progetto preliminare saranno solo se i consulenti:

- Valuteranno in modo adeguato le informazioni, i documenti e le evidenze richieste e messe a disposizione dal comune, sottolineando, laddove ciò accada, la parzialità delle stesse;
- Rispetteranno gli obblighi previsti dall'ordinamento in materia di privacy e si muoveranno nello specifico interesse del ruolo del comune, valutando come prioritari gli aspetti sociali e di comunità.
- Effettueranno uno o più sopralluoghi in caso di necessità (in alcuni determinati casi valutabili in corso d'opera, il sopralluogo si rende necessario prima di avviare questa fase e può essere determinante in caso di impraticabilità successiva).

In questa fase, pertanto, è già possibile, oltreché importante, abbozzare in via preliminare una zonizzazione e perimetrazione delle aree e dei protagonisti della singola Comunità. Per ciascuna di quest'ultime, vengono inoltre precisati i prodotti attesi dal progetto in termini di produttività, rendita, soddisfacimento marginale e funzionalità di base di ciascun deliverable[3].

Il documento rilasciato potrà essere utilizzato anche per la costruzione di progetti più specifici per accedere ai fondi del PNRR, qualora a ciò fossero necessarie valutazioni successive, le stesse potranno essere integrate successivamente. Questo progetto è necessario per avviare le fasi successive della realizzazione di una CER e riporterà le tappe e i tempi previsti per ogni singola fase successiva a cui saranno chiamati interventi di specifici professionisti.

OUTPUT della presente fase è:

La redazione di un Progetto Analitico personalizzato che fornisca al Comune lo strumento per valutare e avviare la realizzazione di una CER e la migliore soluzione progettuale. Tale studio si concentrerà principalmente su 4 profili:

- ✓ 1. **Requisiti:** consta della definizione delle caratteristiche e dei profili (funzionali, tecnici e qualitativi) di alto livello che il deliverable (prodotto finale) deve soddisfare.
- 2. **Strategia:** riguarda l'approccio che si intende adottare per sviluppare il progetto e soddisfare i requisiti previsti. In questa parte del report si delineano i processi di project management che si intende adottare, compatibilmente con gli standard di qualità e di produzione che dovranno essere recepiti dal progetto.
- 3. **Stime di massima:** si procede dunque alla definizione delle attività che occorre svolgere alla luce dei fini, dei mezzi e delle strategie suesposte, basandosi su dati storici o sul parere di esperti. Questo aspetto è importante per definire poi tempi e costi connessi.
- 4. **Valutazione:** in ultimo, seppur non ancora con il dettaglio tipico che sottostà al business plan, si sviluppa l'analisi stimata del budget complessivo del progetto e della sostenibilità dei flussi di cassa. Nucleo centrale di questa valutazione di fattibilità è il Business Case in cui viene valutata l'effettiva utilità del progetto.

In calce al dossier, prima delle conclusioni che riassumono le tesi circa la praticabilità, i tempi e le modalità attuative dell'idea progettuale, verranno riportati e richiamati i seguenti aspetti, pur importanti:

- A. Le considerazioni dei principali stakeholders;
- B. Gli esiti circa la valutazione di alternative normative e di mercato, posto il risultato atteso;
- C. Il dettaglio delle opzioni make-or-buy, in una sezione particolareggiata ad hoc.